



**DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE**  
**E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE**

**NOTIZIE, AGGIORNAMENTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI,  
EVENTI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE**

**N.2/ Febbraio 2014**

Per inviare contributi o informazioni su progetti, eventi e pubblicazioni in materia di immigrazione è possibile scrivere a [redazioneintegrazione@lavoro.gov.it](mailto:redazioneintegrazione@lavoro.gov.it)

## INDICE

### **ATTUALITA'**

- ❖ ISTAT: meno immigrati e più emigranti nel 2012
- ❖ OIM: dieci proposte per gestire al meglio il flusso irregolare dei migranti
- ❖ Carceri italiane: diminuiscono gli stranieri. Un'analisi dei dati a cura della Fondazione Leone Moressa
- ❖ Sono 246 i comuni italiani che hanno riconosciuto la cittadinanza onoraria a minori stranieri nati in Italia
- ❖ Federazione pugilistica italiana: riconoscimento dello "ius soli sportivo" agli atleti stranieri nati e residenti in Italia
- ❖ Assegno sociale INPS: modificato l'importo per il 2014
- ❖ "Drive in Italy". Sicurezza stradale veicolo di integrazione sociale

### **NORMATIVA**

- ❖ Reato di immigrazione clandestina: primo passo verso l'abolizione
- ❖ Assegno per nucleo familiare con almeno tre figli minori: i chiarimenti dell'INPS
- ❖ Friuli Venezia Giulia: pubblicata la legge regionale sull'accesso alle prestazioni sociali di cittadini italiani e migranti

### **NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA**

- ❖ Nuovi fondi per frontiere, immigrazione e asilo
- ❖ Al via da gennaio i negoziati di adesione della Serbia all'Unione Europa
- ❖ Raccomandazione del Consiglio europeo sulle politiche nazionali per un'effettiva integrazione socio-economica delle comunità Rom

### **PROTEZIONE INTERNAZIONALE**

- ❖ Rifugiati: pubblicata la graduatoria per 20.000 posti di accoglienza messi a disposizione dallo SPRAR
- ❖ Viminale: previste nuove strutture per l'accoglienza dei migranti
- ❖ Fondo Europeo per i rifugiati: dall'UE ulteriori 12.800.000 euro

## **NOTIZIE DAI MINISTERI**

- ❖ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Pubblicata l'edizione 2013 dei Rapporti Annuali sulle principali comunità straniere presenti in Italia Lavoro
- ❖ Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: più facile avvalersi di docenti e ricercatori di atenei stranieri
- ❖ Portale Integrazione Migranti: torna il notiziario mensile tradotto in dieci lingue
- ❖ Il Portale Integrazione Migranti avvia l'iniziativa "Filo diretto con le Seconde Generazioni"

## **ATTIVITÀ SUL TERRITORIO**

- ❖ Lombardia - Prime indicazioni per l'iscrizione dei minori stranieri irregolari al Servizio sanitario Nazionale
- ❖ Roma Capitale - Al via la presentazione delle domande per la carta acquisti sperimentale. Possono richiederla anche gli stranieri soggiornanti di lungo periodo
- ❖ Roma Capitale - Al via le iscrizioni alla scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2014-2015: tra le novità informazioni multilingua alle famiglie
- ❖ Lombardia. Teatro utile (Arte e sviluppo). Per promuovere e diffondere un teatro multiculturale
- ❖ Lazio - Foreign Women Cancer Care. Una rete territoriale per facilitare l'accesso alla prevenzione e alla cura dei tumori femminili
- ❖ Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Toscana. "Almeno una stella". I giovani tutor accompagnano gli adolescenti stranieri

## **GIURISPRUDENZA**

- ❖ Tribunale di Firenze: l'accesso degli stranieri al pubblico impiego va esteso anche ai titolari di carta blu ed ai familiari dei rifugiati
- ❖ Corte di Giustizia dell'Unione Europea: tre importanti sentenze interpretative sul diritto alla libera circolazione e soggiorno dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari

## **PUBBLICAZIONI**

- ❖ XXIII Rapporto Immigrazione Caritas-Migrantes: "Tra crisi e diritti umani"
- ❖ La comunità marocchina in Italia: rapporto IDOS "Un ponte sul Mediterraneo"

- ❖ Luoghi di incontro e di preghiera degli immigrati a Roma: sesta edizione della Guida Caritas-Migrantes
- ❖ Emergenza Nord Africa in provincia di Bologna – Dossier dell'Osservatorio Provinciale sulle migrazioni
- ❖ L'Italia delle migrazioni – a cura di Corrado Bonifazi
- ❖ SaluteRom, Itinerari possibili – a cura della Caritas di Roma

### **EVENTI**

- ❖ Presentazione del rapporto ISPI-MAE sulla politica dell'Italia verso l'Africa
- ❖ Seminario ASGI "Il diritto antidiscriminatorio italiano ed europeo".

### ISTAT: meno immigrati e più emigranti nel 2012



**Il saldo migratorio è il più basso dal 2007. Aumentano le migrazioni interne dal Sud verso il Nord Italia**

Diminuiscono i migranti che arrivano in Italia. Secondo i dati Istat pubblicati nell'ambito dell'indagine **Migrazioni della popolazione residente**, nel 2012 gli arrivi si sono fermati a 351 mila, 35 mila unità in meno rispetto al 2011 (-9,1%). La comunità più rappresentata è quella rumena che conta quasi 82 mila ingressi, seguita da quelle cinese (20 mila), marocchina (circa 20 mila) e albanese (14 mila). Rispetto al 2011 calano le iscrizioni di cittadini moldavi (-41%), ucraini (-36%), peruviani (-35%) ed ecuadoriani (-27%).

Crescono invece gli ingressi di cittadini africani (+1,2%), di alcune cittadinanze asiatiche e, soprattutto, di quelle comunità soggette a conflitti bellici nei Paesi di origine (Nigeria, Pakistan, Mali e Costa d'Avorio).

Dall'altra parte aumentano le emigrazioni, in particolare quelle di cittadini italiani, ma anche gli stranieri: nel 2012 si contano 106 mila cancellazioni per l'estero, con un incremento di 24 mila unità rispetto all'anno precedente. L'aumento delle emigrazioni è dovuto principalmente ai cittadini italiani, per i quali le cancellazioni passano da 50 mila nel 2011 a 68 mila unità nel 2012 (+36%). In aumento anche le cancellazioni di cittadini stranieri residenti, da 32 mila a 38 mila unità (+18%).

Nel 2012 il saldo migratorio si attesta ai livelli più bassi dal 2007, 245 mila unità (-19,4% rispetto al 2011). Le principali mete di destinazione per gli italiani sono la Germania, la Svizzera, il Regno Unito e la Francia che, nel loro insieme, accolgono quasi la metà dei flussi in uscita.

L'indagine prende in esame infine le migrazioni interne alla Penisola che coinvolgono, nel 2012, coinvolgono 1 milione 556 mila individui (+15% rispetto al 2011). Le regioni che attraggono di più sono quelle del Nord e del Centro Italia, mentre si parte dalle regioni del Sud e delle Isole.

**Vai al documento completo**  
**Vai alle tabelle e ai grafici**

## OIM – Dieci proposte per gestire al meglio il flusso irregolare dei migranti



### Le proposte dell'OIM arrivano dopo un anno di visite nei CIE italiani nell'ambito del progetto Praesidium

L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) di Roma presenta 10 proposte per il miglioramento della gestione del fenomeno migratorio in Italia. In particolare le proposte dell'OIM si rivolgono alle problematiche e alle controversie che suscita l'immigrazione irregolare nel nostro Paese. Le riflessioni che sono state presentate si basano su quanto rilevato dai funzionari dell'organizzazione nel corso delle visite condotte nel 2013 nell'ambito del progetto **Praesidium** (progetto finanziato dal Ministero dell'Interno italiano e realizzato dall'OIM insieme a UNHCR, Save The Children e Croce Rossa italiana) in tutti i CIE d'Italia e nascono allo stesso tempo da un confronto con le altre legislazioni europee e internazionali.

Dall'abrogazione del reato di ingresso e soggiorno illegale alla riduzione dei tempi di trattenimento nei CIE, dall'abolizione della pratica che porta il detenuto straniero a fine pena ad un nuovo periodo di trattenimento e identificazione nei CIE, fino alla promozione dei programmi di rimpatrio volontario assistito o alla stesura di un codice di comportamento nella gestione dei CIE.

"Queste proposte", afferma José Angel Oropeza, direttore dell'Ufficio di Coordinamento OIM per il Mediterraneo, "intendono 'svuotare' i centri di trattenimento e far sì che essi diventino sempre più l'extrema ratio".

### Visualizza le 10 proposte dell'OIM

## Carceri italiane: diminuiscono gli stranieri – Un'analisi dei dati a cura della Fondazione Leone Moressa



**Dall'inizio della crisi, osservando i dati dal 2007 al 2013 i detenuti nelle carceri italiane sono complessivamente aumentati del 28%, che in termini assoluti si traduce in poco meno di 14 mila "nuovi" reclusi: ma mentre l'incremento tra gli stranieri è stato circa del 20%, quello degli italiani è stato molto più elevato (+34%). Il risultato di queste dinamiche è che la popolazione carceraria straniera si sta progressivamente ridimensionando.**

La Fondazione Leone Moressa ha esaminato i recentissimi dati diffusi dal Ministero della Giustizia sui detenuti nelle carceri italiane, suddividendoli rispetto alla nazionalità.

Leggi la notizia completa sul [Portale Integrazione Migranti](#)

## Sono 246 i comuni italiani che hanno riconosciuto la cittadinanza onoraria a minori stranieri nati in Italia



**Sono 246 i comuni che con gesto simbolico hanno conferito la cittadinanza onoraria ai figli di stranieri nati in Italia. L'ultima cerimonia di consegna il 12 gennaio a Pieve di Cento, Bologna**

Sempre più comuni italiani scelgono di conferire con gesti simbolici la cittadinanza onoraria ai "giovani italiani". Se nel 2012 i comuni che hanno promosso simili iniziative sono stati 106, nel 2013 il numero è salito a 246 secondo i dati forniti dall'Unicef in riferimento ai comuni che hanno aderito alla sollecitazione in tal senso avanzata dalla sede italiana dell'agenzia Onu per i minori e dall'Anci. Tra questi comuni si ricordano: Milano, Torino, Bologna, Napoli, Pordenone, Perugia, Pesaro Urbino, Crotona, Catanzaro, Savona, Arezzo, Cremona, Ferrara, Salerno, La Spezia.

Leggi la notizia completa sul [Portale Integrazione Migranti](#)

## Federazione pugilistica italiana: riconoscimento dello "ius soli sportivo" agli atleti stranieri nati e residenti in Italia



**Federazione Pugilistica Italiana. Presentato il programma delle iniziative del 2014: annunciato il riconoscimento dello "ius soli sportivo" agli atleti stranieri**

Leggi la notizia completa sul [Portale Integrazione Migranti](#)

## Assegno sociale INPS – Modificato l'importo per il 2014



**17 Gennaio 2014 - L'importo dell'assegno sociale per l'anno 2014 è stato ritoccato dall'INPS a 447,61 euro, pari a 5.819 euro l'anno.**

L'importo dell'assegno sociale è importante per i cittadini stranieri in quanto tale somma rappresenta il reddito minimo che si deve possedere per poter beneficiare di una serie di altri diritti. In particolare per:

- il ricongiungimento familiare: lo straniero che chiede di essere autorizzato a farsi raggiungere da un familiare con cui è ammesso il ricongiungimento, deve dimostrare di avere un reddito pari almeno all'importo annuo dell'assegno sociale aumentato della metà di tale importo per ogni persona da ricongiungere. Per poter chiedere il ricongiungimento di un familiare (ad esempio coniuge) è quindi necessario un reddito annuo pari ad € 8.728,5; per poter ricongiungersi con due familiari (ad esempio coniuge e figlio minore) è necessario un reddito annuo pari ad € 11.638 e così via.

- il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo: oltre ad almeno 5 anni di soggiorno regolare, è necessario il possesso di un reddito minimo pari all'importo annuo dell'assegno sociale (art. 9 TU);

Il valore dell'importo dell'assegno sociale è importante anche per i cittadini dell'Unione europea che per soggiornare regolarmente in Italia per oltre tre mesi devono dimostrare di avere risorse sufficienti a mantenersi, ovvero almeno pari all'importo annuo dell'assegno sociale.

L'assegno sociale

L'assegno sociale è una prestazione di assistenza sociale erogata dall'INPS a coloro che hanno almeno 65 anni e tre mesi di età ed un reddito annuo inferiore ai 5.819 euro (elevato a 11.638 euro per le persone sposate).

Hanno diritto all'assegno sociale anche i cittadini comunitari e gli stranieri titolari di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno CE, che abbiano soggiornato in Italia legalmente ed in via continuativa per almeno 10 anni.

La domanda per ottenere l'assegno sociale può essere inoltrata all'Inps, esclusivamente in via telematica, attraverso uno dei seguenti canali:

Web: avvalendosi dei servizi telematici accessibili, tramite PIN, direttamente attraverso il portale [www.inps.it](http://www.inps.it)

Telefono: chiamando il contact center dell'inps al numero 803164 gratuito da rete fissa o al numero 06164164 da rete mobile a pagamento secondo la tariffa del proprio gestore telefonico;

Patronati: usufruendo dei servizi telematici offerti dagli stessi.

L'assegno sociale, in presenza di tutti i requisiti previsti dalla legge (età, titolo di soggiorno, residenza decennale in Italia, requisiti reddituali), decorre dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

In relazione all'entità del proprio reddito personale e/o coniugale, l'assegno sociale può essere liquidato in misura intera o ridotta.

Scarica la circolare Inps n. 7 del 17 Gennaio 2014

## "Drive in Italy": sicurezza stradale veicolo di integrazione sociale



**Progetto dedicato ai nuovi cittadini italiani: piattaforma e-learning e corsi di guida sicura, promosso dalla Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale, con il patrocinio del Ministero dell'Integrazione**

Una piattaforma e-learning in 6 lingue, un percorso formativo on line, per imparare le regole del codice della strada, ambientato nelle più importanti città italiane, un vademecum con i comportamenti responsabili alla guida e mille corsi di guida sicura come premio. Sono queste le principali caratteristiche di "Drive in Italy", il progetto di formazione ed educazione stradale dedicato ai nuovi cittadini, realizzato dalla Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale, con il patrocinio del Ministero dell'Integrazione.

Il Portale "Drive in Italy" è dedicato in particolare ai nuovi cittadini italiani, e per accedervi è necessario avere una patente di guida valida in Italia, collegarsi al sito internet <http://driveinitaly.smaniadisicurezza.it> e selezionare la lingua preferita: oltre all'italiano, sono disponibili l'inglese, il rumeno, l'albanese, il cinese e l'arabo.

[Vai alla scheda](#)



## NORMATIVA

### Reato di immigrazione clandestina – Primo passo verso l'abolizione ma resta per i recidivi



**21 gennaio 2013 - Il Senato nella seduta del 21 gennaio, ha approvato nel corso dell'esame sul disegno di legge recante "Pene detentive non carcerarie e messa alla prova" (A.S. n. 925), un emendamento presentato dal Governo che rappresenta il primo passo verso l'abolizione del reato di immigrazione clandestina.**

In particolare l'emendamento approvato prevede che il Governo con un apposito decreto legislativo provveda ad "abrogare, trasformandolo in illecito amministrativo, il reato previsto dall'articolo 10-bis del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, conservando rilievo penale alle condotte di violazione dei provvedimenti amministrativi adottati in materia».

Il senso della proposta è stato illustrato in aula del Sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri: "Con questa proposta il Governo ha voluto precisare espressamente, in maniera precisa ed inequivoca, da un lato che viene abrogato il reato d'immigrazione clandestina e dall'altro che tale fattispecie viene trasformata in illecito amministrativo. **Ciò significa quindi che chi per la prima volta entra irregolarmente in Italia non verrà sottoposto ad un processo penale e non verrà punito come colpevole di un reato, ma verrà comunque espulso dal territorio italiano e, qualora rientrasse nuovamente in Italia violando il decreto di espulsione o l'ordine di allontanamento, commetterà un reato;** così come commetterà un reato anche qualora dovesse violare un altro provvedimento dell'autorità amministrativa in materia d'immigrazione, ad esempio non adempiendo alle prescrizioni cautelari impostegli dal questore, così come del resto già avviene anche per i cittadini italiani che vengono puniti ai sensi dell'articolo 650 del codice penale".

"Con tale emendamento" ha continuato il Sottosegretario "il Governo ha voluto da una parte precisare l'abrogazione del reato d'immigrazione clandestina, su cui aveva già espresso parere favorevole in Commissione giustizia, e dall'altra però ribadire la necessità di trasformarlo in illecito amministrativo".

"Nell'abrogare il reato di immigrazione clandestina" ha concluso il Sottosegretario "e nel decidere, come Governo e come Parlamento, di non dare più rilevanza penale al primo ingresso clandestino, per tutti i fatti che abbiamo vissuto anche a Lampedusa, si vuole anche consentire una graduazione per dare a tutti la possibilità di operare in questo senso".

Come detto si tratta solo di un primo passo verso una parziale abolizione di tale reato (il reato resterebbe nel caso di secondo ingresso in Italia dopo esservi stato espulso). Il disegno di legge approvato dal Senato passa ora all'esame della Camera e per l'abolizione del reato occorrerà inoltre attendere l'adozione di un apposito decreto legislativo da parte del Governo.

- [A.S. n. 925](#)

- [Resoconto stenografico della seduta del 21 gennaio](#)

## Assegno per i nucleo familiare con almeno tre figli minori – I chiarimenti dell'Inps



**15 gennaio 2014 – Pubblicata la circolare dell'Inps recante chiarimenti in merito all'estensione della prestazioni ai cittadini stranieri lungo soggiornanti**

Adottate dall'Inps due circolari con cui viene fatta chiarezza sulla recente estensione del beneficio ai cittadini stranieri ed ai loro familiari.

### **Le modifiche normative**

L'Assegno per il Nucleo Familiare con almeno tre figli minori (previsto dagli artt.65 legge n. 448/1998, art. 80, comma 5, legge n. 388/2000 e art.16, comma 2, D.P.C.M. n. 452/2000) è una prestazione familiare concessa alle famiglie a basso reddito nelle quali siano presenti il richiedente e almeno tre figli minori di anni 18. Prima della recente modifica normativa, le norme prevedevano espressamente che il richiedente dovesse essere cittadino italiano o comunitario residente nel territorio italiano. A seguito di apposite indicazioni ministeriali, il diritto alla prestazione veniva, inoltre, riconosciuto anche ai titolari dello status di rifugiato politico e di protezione sussidiaria ([circolare n.9/2010](#)).

La [legge n. 97 del 6 Agosto 2013](#) (legge europea), contenente disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (in vigore dallo scorso 4 settembre), ha stabilito all' articolo 13 che l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori spetta, oltre che ai cittadini italiani e comunitari, anche ai "cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo nonché ai familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente".

**Per questo scopo, l'art. 13, comma 2 della stessa legge ha previsto lo stanziamento di 15,71 milioni di euro per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre del 2013 e 31,41 milioni di euro per il 2014.**

La domanda per l'erogazione dell' assegno deve essere presentata al Comune di residenza da uno dei due genitori, entro il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto il beneficio. L'INPS provvede al pagamento dell'assegno con cadenza semestrale posticipata (entro il 15 luglio e il 15 gennaio). I Comuni sono dunque titolari del potere concessorio del beneficio, mentre l'Inps provvede successivamente al mero pagamento della prestazione concessa sulla base degli elenchi dei nominativi trasmessi dai Comuni.

### **I chiarimenti dell'Inps**

Con la **circolare n. 4 dello scorso 15 gennaio, l'Inps** ha illustrato le modifiche intervenute, chiarendo che a far data dal 2013, la domanda per ottenere l'assegno, può essere presentata per i nuclei familiari composti da cittadini italiani e dell'Unione europea residenti, da cittadini di Paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché dai familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente.

I Comuni potranno, conseguentemente, accogliere le domande presentate dai nuovi beneficiari a partire dal 1° luglio 2013 e, senza che sia necessario effettuare una nuova domanda, procederanno altresì, a riesaminare le domande presentate anteriormente al 1° luglio 2013 per la verifica e la conformità dei requisiti richiesti.  
**L'assegno decorrerà, in ogni caso, solo a partire dal 1° luglio 2013.**

Con la **circolare n. 5 sempre dello scorso 15 gennaio, l'Inps** ha inoltre fornito chiarimenti per l'esatta individuazione dei "familiari" che per effetto della modifica normativa intervenuta avrebbero diritto alla prestazione.

In pratica, la legge del 6 agosto 2013 ha introdotto due nuove categorie di aventi diritto all'assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori, ovvero:

- i cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo;
- i familiari dei cittadini italiani, dell'unione europea e dei soggiornanti di lungo periodo non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente.

Relativamente ai familiari aventi diritto alla prestazione occorre, pertanto, distinguere tra due categorie:

- quella dei familiari dei cittadini italiani e dell'Unione europea;
- quella dei familiari dei lungosoggiornanti.

La prima categoria, chiarisce l'Inps, è quella individuata dall'art.2 del Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n.30, e pertanto ricomprende:

- a) il coniuge;
- b) il partner che abbia contratto con il cittadino dell'Unione un'unione registrata sulla base della legislazione di uno Stato membro, qualora la legislazione dello Stato membro ospitante equipari l'unione registrata al matrimonio e nel rispetto delle condizioni previste dalla pertinente legislazione dello Stato membro ospitante (nota: tale disposizione non si applica, non essendovi in Italia una legge che equipara le unioni registrate al matrimonio);
- c) i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni o a carico, e quelli del coniuge o partner di cui sopra
- d) gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge o partner;

Per quanto riguarda la seconda categoria, ovvero quella dei familiari dei lungosoggiornanti, l'Inps richiamando il D.Lgs. 8 gennaio 2007, n. 5, rileva che si tratta degli stessi familiari per i quali, ai sensi dell'articolo 29 del Testo Unico sull'immigrazione, può essere richiesto il ricongiungimento. Possono quindi chiedere l'assegno:

- a) il coniuge non legalmente separato e di età non inferiore a diciotto anni;
- b) i figli minori, anche del coniuge o nati fuori dal matrimonio, non coniugati, a condizione che l'altro genitore, qualora esistente, abbia dato il suo consenso;
- c) i figli maggiorenni a carico, qualora per ragioni oggettive non possano provvedere alle proprie indispensabili esigenze di vita in ragione del loro stato di salute che comporti invalidità totale;
- d) i genitori a carico, qualora non abbiano altri figli nel Paese di origine o di provenienza, ovvero genitori ultrasessantacinquenni, qualora gli altri figli siano impossibilitati al loro sostentamento per documentati, gravi motivi di salute.

Pertanto, conclude l'Inps, i familiari sopra individuati dei cittadini italiani, dell'unione europea e dei soggiornanti di lungo periodo non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del permesso di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, se in possesso degli ulteriori requisiti di legge, possono richiedere essi stessi l'assegno per il nucleo familiare.

Per tutti gli altri requisiti necessari per aver diritto all'assegno vai al [sito dell'Inps](#).

- **Circolare n. 4 del 15 gennaio 2014**

- **Circolare n. 5 del 15 gennaio 2014**

### **Friuli Venezia Giulia – Pubblicata la legge regionale sull'accesso alle prestazioni sociali di cittadini italiani e migranti**



**31 Dicembre 2013 – Pubblicata sul B.U.R. n. 52 la legge regionale n. 22 del 27 dicembre 2013 recante "Norme intersettoriali per l'accesso alle prestazioni sociali di cittadini italiani e migranti"**

La nuova legge si propone la finalità di contemperare l'esigenza di garantire alcune prestazioni ai soli residenti nel territorio regionale con il principio della parità di trattamento (articolo 1), nelle more della definizione di nuove norme per i cittadini stranieri.

In particolare la legge modifica i requisiti di accesso ad alcune prestazioni sociali previste dalla normativa regionale, abolendo la richiesta di una residenza sul territorio di almeno 24 mesi, requisito sostituito con quello del possesso di un permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno.

Scarica la [legge regionale](#)

### **NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA**

#### **Unione Europea: nuovi fondi per frontiere, immigrazione e asilo**



**Per i prossimi sette anni previsto un impegno di quasi 7 miliardi di euro**

Sono stati firmati giovedì 9 due accordi fra il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea che impegnano gli stati membri, nei prossimi anni, a destinare maggiori risorse da un lato per migliorare i propri sistemi di asilo e di integrazione dei migranti e dall'altro per la gestione dei visti e delle frontiere esterne.

Leggi la notizia completa sul [Portale Integrazione Migranti](#)

## Unione Europea: al via da gennaio i negoziati di adesione con la Serbia



**17 dicembre 2013 - Il Consiglio Ue ha discusso l'allargamento dell'UE ed il processo di stabilizzazione e di associazione ed ha adottato la posizione generale dell'UE sui negoziati di adesione con la Serbia.**

La posizione generale dell'UE sui negoziati con la Serbia include il quadro di negoziazione che stabilisce i principi su cui si fondano i negoziati di adesione. I ministri hanno convenuto di convocare la prima conferenza intergovernativa con la Serbia nel **gennaio 2014**.

Il Consiglio ha, inoltre, preso atto dei progressi compiuti dall'**Albania** ed attende con interesse una decisione relativa alla concessione dello status di candidato a tale paese nel giugno 2014. I ministri hanno inoltre espresso apprezzamento per i maggiori sforzi compiuti dall'Albania nella lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata.

L'UE ha, infine, accolto con favore la firma da parte della **Turchia** dell'accordo di riammissione e l'avvio del dialogo sulla liberalizzazione dei visti. I ministri hanno inoltre invitato la Turchia a mantenere lo slancio acquisito nei negoziati di adesione.

Vai alle [conclusioni del Consiglio](#)

## Raccomandazione del Consiglio europeo sulle politiche nazionali per un'effettiva integrazione socio-economica delle comunità Rom



**Pubblicata sulla G.U. dell'Unione europea la raccomandazione del 9 dicembre 2013**

La raccomandazione, adottata il 9 dicembre scorso, rappresenta primo strumento giuridico dell'Ue per l'inclusione dei Rom. Si tratta di uno strumento giuridico non vincolante, che potenzia il Quadro dell'Ue aiutando gli Stati membri a realizzare gli impegni assunti.

Leggi la notizia completa sul [Portale Integrazione Migranti](#)

## PROTEZIONE INTERNAZIONALE

### Rifugiati, pubblicata la graduatoria per 20mila posti di accoglienza messi a disposizione dallo SPRAR



#### **30 gennaio 2014 - I progetti approvati sono 456, a seguito ad un bando pubblicato dal Ministero dell'Interno**

Publicata la graduatoria di circa 20.000 posti di accoglienza per richiedenti o titolari di protezione internazionale messi a disposizione dagli enti locali nell'ambito dello SPRAR - Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati - in seguito al bando pubblicato dal ministero dell'Interno.

Complessivamente sono stati approvati 456 progetti per richiedenti e titolari di protezione internazionale, di cui 367 progetti ordinari, 57 per minori non accompagnati, e 32 per persone con disabilità o disagio mentale. Questa nuova progettualità triennale rappresenta un notevole ampliamento di tutta la rete Sprar. Nel precedente bando erano stati finanziati 141 progetti per 3mila posti in tutta Italia.

#### **La graduatoria approvata**

### Viminale previste nuove strutture per l'accoglienza dei migranti



#### **10 gennaio 2014 - In attesa dei nuovi Sprar i prefetti dovranno individuare strutture su tutto il territorio nazionale**

Il Ministero dell'Interno ha inviato alle Prefetture una circolare per l'individuazione e l'attivazione, su tutto il territorio nazionale, in raccordo con gli enti locali, di strutture per l'accoglienza temporanea dei richiedenti protezione internazionale, in attesa dell'attivazione dei nuovi progetti Sprar (per cui si prevede un ampliamento fino a 16mila posti) la cui graduatoria sarà approvata a fine mese.

"Le strutture - si legge in una nota del Viminale - dovranno avere una capienza media di 20/50 persone e, comunque, non superiore a 100. Dovranno essere messe a disposizione da enti pubblici o selezionate tramite indagine di mercato nell'ambito del settore privato-sociale, dando preferenza ai soggetti con comprovata esperienza in ambito Sprar o in progetti di accoglienza destinati ai richiedenti di protezione internazionale."

La circola si è resa necessaria per cercare di dare una risposta ai costanti arrivi di migranti nelle coste del sud Italia. Nei primi giorni dell'anno, informa la direzione centrale dei Servizi civili per l'Immigrazione e l'Asilo, sono giunti sulle coste italiane circa 1050 migranti, soccorsi nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum e tutti immediatamente ospitati in strutture di accoglienza.

## Fondo europeo rifugiati 2013: dall'Ue ulteriori 12.800mila euro



### **8 gennaio 2014 - Il nuovo stanziamento sarà destinato ad interventi di potenziamento dei servizi di accoglienza nei centri governativi**

La Commissione europea, alla luce del protrarsi del continuo afflusso migratorio verso le coste italiane, ha concesso alla Direzione centrale dei servizi civili per l'Immigrazione e l'Asilo, autorità responsabile del Fondo europeo per i rifugiati (Fer), ulteriori € 12.800.000 per interventi di potenziamento dei servizi di accoglienza nei centri governativi coinvolti nell'emergenza.

Tali misure, a valere sul Programma annuale 2013 del Fer, mirano all'ampliamento della capacità ricettiva del territorio attraverso l'individuazione di nuove strutture di accoglienza, in relazione alla pressione migratoria nelle aree metropolitane, al potenziamento dei servizi di accoglienza nei centri governativi maggiormente sollecitati dall'eccezionale flusso migratorio, al sostegno delle Commissioni territoriali ed anche all'istituzione di nuove sezioni.

Il Programma annuale 2013 ha come obiettivo quello di realizzare interventi complementari e di supporto al Sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar). In particolare le azioni si concentreranno sull'accoglienza delle persone trasferite in Italia secondo il Regolamento Dublino tramite i grandi scali aeroportuali e su iniziative volte all'inserimento abitativo e lavorativo dei richiedenti e titolari di protezione internazionale individuati come categoria che soffre di una situazione di particolare svantaggio.

## NOTIZIE DAI MINISTERI

### **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Pubblicata l'edizione 2013 dei Rapporti Annuali sulle principali comunità straniere presenti in Italia**



**Nell'ottica di comprendere le dinamiche evolutive delle diverse cittadinanze non comunitarie presenti in Italia, è stata concepita una collana editoriale di "Rapporti annuali sulle principali comunità straniere presenti in Italia", promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.**

I Rapporti hanno come obiettivo prioritario, quello di proporre, a corredo del "Rapporto annuale sul Mercato del lavoro degli Immigrati", un approfondimento sulla situazione dell'insediamento straniero in Italia, come generato dalle dinamiche dei flussi migratori delle diverse Comunità, che attesta il progressivo e strutturale consolidamento della presenza nel territorio italiano di alcune cittadinanze rispetto ad altre.

I primi dieci rapporti pubblicati nel 2012 hanno riguardato le comunità albanese, ecuadoriana, egiziana, filippina, marocchina, moldava, peruviana, sri-lankese, tunisina ed ucraina. L'edizione 2013 si è arricchita di aggiuntivi tre rapporti relativi alle

comunità cinese, indiana e serba. Sono in corso di pubblicazione, per l'annualità 2013, ulteriori due Rapporti dedicati alle Comunità pakistana e bengalese.

Per ogni singola Comunità, i Rapporti, tra le altre cose, evidenziano:

- le *caratteristiche socio-demografiche*, in termini di presenza complessiva, per genere e classe di età, per regione di insediamento, tipologie del soggiorno e minori, con particolare riferimento alla partecipazione ai circuiti scolastici. Un focus specifico è dedicato, inoltre, alle dinamiche di ingresso in Italia, attraverso l'analisi dei decreti flussi e della programmazione delle quote;
- la *condizione occupazionale*, con particolare rilievo alla segmentazione per genere e classi di età, ai settori di attività economica, ai profili professionali e reddituali, alle tipologie contrattuali. Oltre alle rilevazioni Istat si riportano anche le informazioni derivanti dal Sistema informatico delle Comunicazioni Obbligatorie che contiene i dati relativi ad assunzioni e cessazioni del lavoro dipendente;
- Gli esiti della procedura di emersione (D. Lgs. 109/2012), desunti mediante l'analisi delle domande pervenute a seguito della pubblicazione del Decreto;
- le *politiche del lavoro e gli interventi di welfare*, in relazione, al sistema previdenziale, assistenziale e alle misure di sostegno e tutela al reddito dei lavoratori (sistema degli ammortizzatori sociali).

I testi dei rapporti sulle comunità straniere, edizione 2013, sono consultabili nel Portale alla pagina dedicata **"Le comunità straniere presenti in Italia"**.

## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: più facile avvalersi di docenti e ricercatori di atenei stranieri



### 31 gennaio 2014 firmato il decreto "visiting" dal Ministro Maria Chiara Carrozza

Agevolare lo scambio di docenti e ricercatori fra atenei, stimolare accordi fra università italiane ed estere per l'istituzione di corsi che rilascino il doppio titolo o un titolo congiunto, attrarre professori e studiosi stranieri in Italia. Sono alcuni degli obiettivi del decreto 'visiting' firmato il 31 gennaio 2014 dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Maria Chiara Carrozza. "Il decreto è una semplificazione dei processi di accreditamento chiesta dalle stesse università e valorizza le chiamate di docenti stranieri nei nostri atenei", spiega il Ministro Carrozza.

Il provvedimento, che riformula un precedente intervento normativo emanato nel 2011, prevede che le università possano stipulare convenzioni per consentire ai loro professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso un ateneo diverso da quello di appartenenza. I due atenei stabiliscono come ripartirsi gli oneri stipendiali del personale coinvolto.

Ma le novità più interessanti riguardano i rapporti con le università estere. Grazie al decreto gli atenei potranno stipulare contratti per attività di insegnamento con docenti e ricercatori di atenei e centri di ricerca stranieri da utilizzare in corsi finalizzati al rilascio di un "titolo congiunto o di un doppio titolo" con una università non italiana. I contratti di questo personale varranno ai fini dell'accREDITAMENTO dei corsi. Si potranno



anche stipulare contratti di docenza con personale straniero per inserirlo nei normali corsi di studio italiani. Anche in questo caso questi contratti varranno ai fini dell'accreditamento dei corsi universitari. Un intervento che agevola e incentiva le chiamate di personale dall'estero per garantire una sempre maggiore internazionalizzazione dei percorsi di studio e qualificare ancora di più l'offerta degli atenei italiani.

## **Schema di revisione del decreto ministeriale 26 aprile 2011, n.167**

### **Portale Integrazione Migranti: torna il notiziario mensile tradotto in dieci lingue**



**Il notiziario mensile multilingue contiene una sintesi delle più importanti informazioni utili per gli stranieri che vivono in Italia**

On-line sul Portale Integrazione Migranti il numero di gennaio del notiziario mensile multilingue. Si tratta di un notiziario mensile che contiene le notizie più importanti pubblicate in italiano nel Portale Integrazione Migranti: servizi, aggiornamenti normativi e giurisprudenziali ed eventi in materia di immigrazione e integrazione.

Le sintesi sono tradotte in 10 lingue: albanese, arabo, cinese, francese, inglese, punjabi, russo, spagnolo, tagalog e ucraino. Il link è cliccabile direttamente nella homepage.

L'obiettivo del servizio è quello di rivolgersi ai cittadini migranti in modo più diretto, al fine di consentire un accesso più facile a tutte le notizie utili per muoversi ed integrarsi nel nostro Paese.

Vai alla pagina del [notiziario multilingue](#)

### **Portale Integrazione Migranti: filo diretto con le Seconde Generazioni**



**Il Portale Integrazione Migranti avvia l'iniziativa Filo diretto con le Seconde Generazioni, che ha l'obiettivo di conoscere le realtà associative delle seconde generazioni e di raccoglierne le istanze. Allo stesso tempo, l'iniziativa si propone di creare uno spazio di confronto e lavoro condiviso tra i soggetti attivi sul territorio nazionale.**

Attraverso questa iniziativa, i soggetti partecipanti sono invitati a lavorare insieme al fine di elaborare un documento comune che raccolga le esigenze e le proposte delle seconde generazioni rispetto all'operato delle istituzioni. Sono previsti due incontri a Roma e momenti di confronto in rete, attraverso strumenti di lavoro e condivisione a distanza.

[Vai alla pagina dell'iniziativa "Filo diretto con le seconde generazioni"](#)

## ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

### Lombardia - Prime indicazioni per l'iscrizione dei minori stranieri irregolari al Servizio sanitario Nazionale



**21 gennaio 2014 - Una circolare, diramata a tutte le Asl regionali, riconosce il diritto all'iscrizione al Servizio Sanitario Regionale dei genitori migranti senza permesso di soggiorno**

Dal 22 gennaio i minori stranieri con meno di 14 anni, con genitori immigrati senza permesso di soggiorno potranno iscriversi al Servizio Sanitario Regionale della Lombardia. Il diritto all'iscrizione vale anche per i minori comunitari i cui genitori non siano iscritti all'anagrafe.

Lo stabilisce una circolare del 22 gennaio diramata a tutte le Asl regionali lombarde, con cui si dà attuazione a quanto previsto nelle Linee Guida sulla sanità regionale presentate lo scorso dicembre dalla Regione Lombardia.

Dal 23 gennaio i genitori possono recarsi in una Asl che, accertati i dati anagrafici del minore e la sua età, rilascia un documento cartaceo con il quale gli stessi potranno recarsi da qualsiasi pediatra (eventualmente anche sempre dallo stesso, senza un limite massimo di visite) che fornirà la prestazione e verrà poi pagato direttamente dalla Regione. La circolare conferma inoltre che i minori stranieri, come gli italiani, potranno accedere direttamente agli ambulatori pediatrici senza impegnativa del pediatra.

#### La circolare

(Fonte: **Asgi**)

### Roma Capitale – Al via la presentazione delle domande per l'assegnazione della carta acquisti sperimentale. Possono richiederla anche gli stranieri soggiornanti di lungo periodo



**20 gennaio 2014 - A partire dal 20 gennaio 2014 al 28 febbraio 2014 sono aperti i termini per la presentazione della domanda di assegnazione della carta acquisti sperimentale**

La nuova "carta acquisti sperimentale" è destinata alla lotta alla povertà minorile a partire dalle famiglie più marginali rispetto al mercato del lavoro. È rivolta ai nuclei familiari residenti a Roma da almeno un anno con almeno un minore a carico.

Il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 10.1.2013, nel fissare i nuovi criteri di identificazione dei beneficiari della carta acquisti sperimentale, prevede che il richiedente può essere

- un cittadino italiano o comunitario;

- un familiare di cittadino italiano o comunitario non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- un cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno Ce per lungo soggiornanti.

La richiesta deve essere effettuata a carico e sotto la responsabilità del richiedente presentando la modulistica firmata e compilata in tutte le sue parti.

La Carta Acquisti Sperimentale viene spedita a casa dei beneficiari e ricaricata ogni due mesi dall'Inps. Esistono tre modalità per richiedere la carta acquisti nei municipi di Roma Capitale: domanda online sul sito [www.socialcard.roma.it](http://www.socialcard.roma.it) e spedizione della documentazione via fax; domanda online sul sito [www.socialcard.roma.it](http://www.socialcard.roma.it) e spedizione della documentazione via Raccomandata A/R; consegna a mano della domanda presso gli sportelli attivati nei Municipi e negli uffici del Dipartimento delle Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute.

Per ulteriori informazioni su requisiti dei richiedenti e modalità di presentazione si rimanda al sito dedicato alla **"social card" di Roma Capitale**.

### Roma Capitale – Al via le iscrizioni alla scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2014-2015: tra le novità informazioni multilingua alle famiglie



**Molte le novità per quanto riguarda l'iscrizione alle scuole dell'infanzia per l'anno 2014-2015 nel territorio di Roma Capitale, dalle iscrizioni esclusivamente via internet a un lasso di tempo più ampio (2 mesi) per l'invio.**

Per la prima volta il bando e le istruzioni sono disponibile anche in francese, inglese, romeno e spagnolo. Si tratta di un'importante innovazione, per facilitare le famiglie delle bambine e dei bambini di nazionalità non italiana, nell'ottica della piena integrazione all'interno delle nostre scuole.

Per maggiori informazioni vai alla pagina del [Comune di Roma](http://www.comune.roma.it)

### Lombardia. TEATRO UTILE (Arte e sviluppo): per promuovere e diffondere un teatro multiculturale



**TEATRO UTILE (Arte e sviluppo) perché gli artisti possano lavorare insieme per diffondere un teatro multiculturale basato su scambio e confronto di saperi e arti diverse**

L'Accademia dei Filodrammatici in collaborazione con le Associazioni culturali Sunugal e Mascherenere promuove dal 2012 il progetto "Teatro utile (arte e sviluppo)", mirato alla formazione di artisti che coniughino le specificità di una scuola d'arte alle particolarità e alla ricchezza espressiva di diverse culture. Fine del progetto è riformulare, in un confronto e in uno scambio di competenze, delle specificità artistiche e creare un gruppo multietnico di artisti. Attraverso la pratica teatrale si vuole, difatti,

incoraggiare la creazione di un gruppo misto di artisti che possa lavorare insieme per diffondere un teatro multiculturale. L'idea fondante è che in un unico progetto possano convergere esperienze provenienti da diverse culture e che queste creino un teatro socialmente utile e attento agli sviluppi che caratterizzano il territorio milanese.

[Vai alla scheda](#)

### **Lazio. Foreign Women Cancer Care. Una rete territoriale per facilitare l'accesso alla prevenzione e alla cura dei tumori femminili**



#### **Progetto Foreign Women Cancer Care. Una rete territoriale per facilitare l'accesso alla prevenzione e alla cura dei tumori femminili**

Gli I.F.O. – Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma, l'AIMaC - Associazione Italiana Malati di Cancro, l'Ospedale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli di Roma e la Cooperativa Roma Solidarietà- Caritas di Roma (CRS), con la collaborazione e il patrocinio del Centro per la Pastorale della Salute del Vicariato di Roma, hanno ideato e dato avvio al progetto pilota "Foreign Women Cancer Care. Una rete territoriale per facilitare l'accesso alla prevenzione e alla cura dei tumori femminili" finanziato dal Ministero dell'Interno, nell'ambito del Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013.

Obiettivo del progetto è quello di favorire, attraverso un processo di empowerment delle donne straniere presenti sul territorio di Roma Capitale, un'assunzione di responsabilità riguardo al proprio stato di salute, facilitando, quale base essenziale per una migliore integrazione, l'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) su un piede di parità con i cittadini nazionali e in modo non discriminatorio.

[Vai alla scheda](#)

### **Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Toscana. "Almeno una stella". I giovani tutor accompagnano gli adolescenti stranieri**



#### **"Almeno una stella" per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica particolarmente diffuso tra i giovani studenti migranti**

Il progetto "Almeno una stella", prosecuzione del progetto "Bussole" (2011/2012), è finanziato dalla Fondazione Peppino Vismara, coordinato dal Centro COME della cooperativa Farsi Prossimo di Milano e realizzato in quattro città italiane (Milano, Bologna, Torino e Arezzo) in cui operano i centri interculturali che vi hanno aderito: CD-LEI Comune di Bologna – Settore Istruzione e cooperativa CIOFS FP, Centro Come – Farsi Prossimo ONLUS S.c.s. per la città di Milano, OXFAM Italia - Centro di Documentazione per la città di Arezzo, Centro Interculturale della Città di Torino e Associazione ASAI.

Come già il precedente progetto "Bussole" anche "Almeno una stella" si propone di sostenere e accompagnare il cammino scolastico degli adolescenti stranieri di recente immigrazione durante la fase cruciale dell'ingresso alla Scuola Superiore. L'aspetto maggiormente innovativo e sperimentale riguarda la presenza di giovani stranieri come tutor all'interno delle attività di sostegno linguistico e di aiuto allo studio. Il loro ruolo di "figure di prossimità" si è rivelato positivo ed efficace favorendo il coinvolgimento e la motivazione degli alunni stranieri accompagnati.

[Vai alla scheda](#)

## GIURISPRUDENZA

**Tribunale di Firenze: l'accesso degli stranieri al pubblico impiego va esteso anche ai titolari di carta blu ed ai familiari dei rifugiati**



**Tribunale di Firenze, sez. Lavoro, ordinanza del 23 gennaio 2014.**

La [Legge n. 97 del 6 agosto 2013](#) ha trovato la sua prima applicazione presso il giudice di Firenze che, con ordinanza del 23 gennaio 2014, ha dichiarato discriminatorio un avviso di selezione del personale tecnico di laboratorio promosso dall'Università degli Studi di Firenze che prevedeva tra i requisiti di partecipazione la cittadinanza italiana o di un altro Paese dell'Unione Europea.

L'esclusione dei cittadini extracomunitari dalla partecipazione al bando costituisce violazione del principio di parità di trattamento dei lavoratori nell'accesso al pubblico impiego, enunciato negli articoli 2 e 3 del D.lgs.286/1998 e nella Convenzione OIL n. 143/1975, ratificata in Italia con legge n. 158/1981. In tal senso il provvedimento emanato dall'Università è da considerarsi un atto di discriminazione ai sensi dell'articolo 43, comma 2, lettera e del D.lgs. 286/1998. Nelle more del giudizio davanti al giudice fiorentino l'Università di Firenze si è adeguata alla più recente normativa che prevede l'apertura dei ruoli pubblici ai lavoratori extracomunitari, salvo che queste posizioni non implicino l'esercizio di pubblici poteri o funzioni a tutela dell'interesse nazionale.

Orbene questa pronuncia evidenzia che sebbene l'Università di Firenze si sia attenuta restrittivamente al dato normativo dell'articolo 38 del D.lgs. 165/2001, modificato dalla L. 97/2013, essa ha agito in contrasto sia con il principio di uguaglianza dettato dall'articolo 3 della Costituzione sia con i già citati articoli 2 e 3 del D.lgs. 286/1998 e contrariamente agli obblighi internazionali assunti dall'Italia con la Convenzione OIL 143/1975, in quanto, ritiene il giudice, non ha considerato nel novero dei soggetti ammessi ai bandi due categorie di soggetti: i familiari del rifugiato soggiornanti in Italia e i titolari di carta Blu UE. Anche a questi ultimi deve quindi essere garantito il diritto di accedere ai concorsi per pubblico impiego.

- [Ordinanza del 23 gennaio 2014](#)

(fonte Asgi)

## Corte di Giustizia dell'Unione Europea: tre importanti sentenze interpretative sul diritto alla libera circolazione e soggiorno dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari



**La Corte di Giustizia ha chiarito in tre recenti sentenze in materia di libera circolazione e soggiorno dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari che la valutazione del possesso dei requisiti per un regolare soggiorno all'interno di uno Stato membro deve essere compiuta dallo Stato ospitante sulla base del caso concreto, peraltro, nel caso di ricongiungimento familiare, esigendo una dimostrazione meno rigorosa.**

In particolare:

- Nel caso *Reyes c. Migrationsverket* (Causa C-423/12), la Corte ha precisato che l'articolo 2, punto 2, lettera c), della direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri deve essere interpretato nel senso che uno Stato membro deve riconoscere al figlio - come nel caso in esame - il diritto di soggiorno per ricongiungimento familiare sulla base di una prova meno rigorosa. **Lo Stato dunque non può esigere che il discendente diretto di età pari o superiore a 21 anni dimostri di avere inutilmente tentato di trovare un lavoro o di ricevere un aiuto per il proprio sostentamento dalle autorità del suo paese d'origine e di aver tentato con ogni altro mezzo di garantire il proprio sostentamento per poter essere considerato «a carico» e rientrare nella nozione di «familiare» contenuta in tale disposizione.** Lo stesso articolo 2, punto 2, lettera c) deve essere interpretato nel senso che nonostante il familiare interessato, tenuto conto delle circostanze personali quali l'età, le qualifiche personali e lo stato di salute, sia considerato capace di trovare facilmente un lavoro nello Stato membro ospitante ed egli intenda effettivamente prestare qui un'attività retribuita, detto Stato nella valutazione del possesso dei requisiti non deve tenere conto di questo elemento, che non rileva ai fini della determinazione della condizione «a carico».

- Nella causa *Nnamdi Onuekwere c. Secretary for the Home Department* Causa (C-378/12), la Corte si è pronunciata sull'articolo 16 della Direttiva 2004/38/CE in tema di detenzione. Il caso concerne un cittadino nigeriano sposato con una cittadina irlandese regolarmente soggiornante nel Regno Unito e condannato più di una volta a pena detentiva. Presentata una richiesta di carta di soggiorno permanente, il Signor Onuekwere si è visto negato dalle autorità britanniche competenti questo diritto, in ragione dei periodi passati in detenzione, poiché essi non integrano un periodo di soggiorno legale ai fini dell'acquisizione del diritto di soggiorno permanente. Per beneficiare del diritto di soggiorno nel territorio degli Stati membri è infatti necessario che il familiare ai sensi dell'articolo 16, paragrafi 2 e 3, della Direttiva abbia soggiornato «assieme» al cittadino dell'Unione nello Stato membro ospitante. Nondimeno la Corte ha modo di precisare che «il soggiorno permanente costituisce un essenziale elemento di promozione della coesione sociale ed è stato previsto per rafforzare il sentimento di appartenenza alla cittadinanza dell'Unione» e inoltre che la pena detentiva inflitta è idonea «a dimostrare il mancato rispetto dei valori espressi dalla società dello Stato membro ospitante nel diritto penale di quest'ultimo». Ne deriva che la continuità del soggiorno prevista per

l'acquisizione del diritto di soggiorno permanente deve considerarsi interrotta dai periodi di detenzione.

- Nella causa Secretary of State for the Home Department (c. M.G., Causa c-400/12) la Corte è stata chiamata a pronunciarsi in materia di espulsione e protezione rafforzata ex articolo 28, paragrafo 3, lettera a) della Direttiva 2004/38/CE. Il giudice europeo si è espresso a favore di un'interpretazione di questa disposizione che tenga conto del caso concreto del cittadino dell'Unione interessato, che può valersi di una protezione rafforzata quando abbia regolarmente soggiornato per un periodo di dieci anni a partire dalla decisione di allontanamento di questa persona, fatti salvi i motivi di pubblica sicurezza. Nel caso di specie alla Signora M.G., di nazionalità portoghese e condannata a pena detentiva, non è stato riconosciuto il diritto alla carta di soggiorno permanente nel Regno Unito, poiché anche se effettivamente si era realizzata la condizione della permanenza nel territorio dello Stato membro da oltre dieci anni, quest'ultima era stata interrotta dal periodo di detenzione. Inoltre le autorità competenti hanno ritenuto che la Signora M.G., la cui detenzione è stata valutata in concreto ed ha inciso dunque sulla concessione della protezione rafforzata, costituisca una minaccia alla pubblica sicurezza tale da giustificare l'espulsione.

Scarica

- La sentenza della Corte di Giustizia europea, Flora May Reyes contro Migrationsverket (causa C-423/12) e il comunicato stampa
- La sentenza della Corte di Giustizia europea, Onuekwere /Secretary of State for the Home Department UK (causa C-378/12)
- La sentenza della Corte di Giustizia europea, M.G. / Secretary of State for the Home Department UK (causa C-400/12) e il comunicato stampa

(fonte Asgi)

## PUBBLICAZIONI

### XXIII Rapporto Immigrazione 2013 (a cura di Caritas-Migrantes)



**30 gennaio 2013 - "Tra crisi e diritti umani" è il titolo del nuovo rapporto presentato a Roma**

Il nuovo rapporto si presenta una rinnovata veste frutto di una profonda riflessione fatta in seno a Caritas Italiana e a Migrantes che, ormai da oltre venti anni, promuovono questa ricerca.

«Superando l'ottica prettamente statistico-quantitativa nella lettura del fenomeno migratorio per aprirsi a un'analisi più qualitativa – si legge nell'Introduzione – il volume si presenta più agile e di natura maggiormente divulgativa e particolarmente attento a far emergere l'ordinaria presenza immigrata in Italia e nei singoli territori raccontandone le specificità, le diverse caratteristiche oltre che i diversi progetti

portati avanti, senza trascurare l'analisi dei punti di forza e delle debolezze rintracciate dagli operatori Caritas e Migrantes nelle diverse realtà territoriali».

Leggi la notizia completa sul [Portale Integrazione Migranti](#)

## La comunità marocchina in Italia – Un ponte sul mediterraneo (a cura di Idos)



**29 gennaio 2013 – La ricerca redatta sia in italiano che in francese è stata finanziata dal Regno del Marocco con l'obiettivo di approfondire le problematiche e le prospettive di una delle sue più ampie comunità che vivono fuori dal Marocco stesso.**

Il volume riporta una vasta bibliografia sull'argomento, analizza e commenta i dati disponibili e abbozza una proiezione su ciò che potrà essere la comunità marocchina in Italia tra 10 anni.

Infine la ricerca si sofferma sui collegamenti di tipo economico, imprenditoriale e culturale che possono essere creati tra Italia e Marocco. "Se l'immigrazione marocchina in Italia" si legge nelle conclusioni "è una realtà ben visibile, gli effetti positivi dei possibili rapporti bilaterali ed i risultati di una simbiotica convivenza in Italia sono obbiettivi in larga misura ancora da conseguire.

Scarica [scheda di sintesi](#)

## Luoghi di incontro e di preghiera degli immigrati a Roma (a cura di Caritas-Migrantes)



**Presentata la sesta edizione della Guida realizzata dagli uffici Caritas e Migrantes del Vicariato di Roma**

Tale Guida – spiegano nell'introduzione monsignor Enrico Feroci, direttore della Caritas, e monsignor Pierpaolo Felicolo, direttore della Migrantes – si propone di rispondere alle esigenze religiose degli immigrati. La vita di un immigrato, infatti, oltre a essere caratterizzata da aspetti economici, occupazionali, culturali e sociali, è definita anche da profonde esigenze religiose».

Il Comune di Roma, secondo i dati dell'anagrafe, alla fine del 2012 ha registrato la presenza di 381.101 residenti con cittadinanza straniera. Una quota di circa 150mila persone si trova, invece negli altri comuni della Provincia: già nel 2010 i residenti stranieri nell'intera Provincia erano 442.818. L'incidenza degli immigrati sulla popolazione supera il 10%, due punti al di sopra della media nazionale. Nel Comune di Roma la metà circa degli stranieri (46,2%, 176mila) proviene dai Paesi europei per lo più appartenenti all'UE. Seguono, nell'ordine gli americani (16,6%,



45mila), gli asiatici (16,1%, 111mila) e gli africani (4,7%, 46mila), mentre sono qualche migliaia quelli arrivati dall'Oceania.

Queste provenienze servono a introdurre nel panorama multireligioso che attualmente si riscontra nella Capitale. Secondo la tradizionale stima delle appartenenze religiose, condotta per questa Guida dal Centro Studi e Ricerche IDOS, i cristiani sono quasi i due terzi del totale (65,2%). I cattolici (30,0%, 114mila) precedono di poco gli ortodossi (27,9%, 106mila), ma sono ben rappresentati anche gli evangelici e altri gruppi cristiani (7,4%, 28mila). I musulmani incidono per il 20% (76mila). Gli induisti (11mila), i buddisti (9mila) e i fedeli di altre religioni orientali (4.500, specialmente sikh che si trovano al confine con la provincia di Latina) rappresentano nel complesso una quota del 6,5%. Per la comunità ebraica è stata stimata una presenza di mille persone, per le religioni tradizionali africane 3mila persone, così come altre 3mila persone appartengono a gruppi differenziati. Si stima anche una notevole presenza di atei e di agnostici.

### **Il censimento dei luoghi di culto.**

La Guida riporta tutti i luoghi di culto aperti a Roma e in Provincia e per ciascuno di essi segnala l'indirizzo, gli orari e il nome del responsabile, facilitando i contatti per quanto riguarda gli atti di culto veri e propri e le attività connesse.

Sono 293 le strutture censite nella guida, 37 in più rispetto al 2011. I luoghi di culto disponibili sono: 172 per i cattolici, 53 per gli ortodossi, 27 per i protestanti, 7 per gli ebrei, 25 per musulmani, 7 per i buddhisti, 1 per gli induisti, 1 per i sikh. Si può trovare nella guida anche la ripartizione dei luoghi di incontro e di preghiera anche per singoli Municipi.

[Scarica scheda di sintesi](#)

## **Emergenza Nord Africa in Provincia di Bologna – esperienze, percorsi, lezioni apprese (a cura dell'Osservatorio provinciale sulle migrazioni)**



**Il dossier, redatto da Raffaele Lelleri, responsabile dell'Osservatorio provinciale sulle migrazioni della Provincia di Bologna, presenta un bilancio dei due anni di esperienza dell'accoglienza dei migranti della cosiddetta emergenza nord africa in provincia di Bologna partendo da uno sguardo anche sul contesto internazionale e sull'accoglienza in ambito nazionale.**

Si calcola che nei mesi dell'emergenza - durata, formalmente, da gennaio 2011 a febbraio 2013 - i migranti arrivati in Italia siano stati più di 18.500. L'Emilia-Romagna ne ha accolti oltre 1.500 (di cui 73 i minori), 362 dei quali in provincia di Bologna. Le donne sono circa un decimo del totale. Le strutture pubbliche ne hanno accolti quasi la metà, seguite da cooperative sociali e dall'associazionismo cattolico. Nella maggior parte dei casi hanno vissuto in appartamenti, nell'ottica di un inserimento nella società che potesse cominciare sin da subito.

[Scarica il dossier](#)

## L'Italia delle migrazioni (a cura di Corrado Bonifazi)



**Per circa un secolo tra i maggiori paesi d'emigrazione, l'Italia è diventata negli anni recenti una delle principali mete delle migrazioni internazionali.**

Non meno rilevanti sono stati i flussi interni, che hanno ridisegnato la geografia umana del paese, spostando masse ingenti dalle campagne alle città, dalle aree economicamente svantaggiate a quelle più dinamiche. Il volume ricostruisce le tappe principali e i caratteri più significativi delle migrazioni italiane dall'Unità ad oggi, considerando cinque grandi periodi: l'Ottocento preunitario; la prima globalizzazione e l'emigrazione di massa (1861-1914); la fase tra le due guerre; gli anni della ricostruzione e del miracolo economico (1946-1975); la seconda globalizzazione e l'immigrazione straniera.

## SaluteRom – Itinerari possibili a cura della Caritas di Roma



**Il volume realizzato dalla Caritas di Roma è stato presentato nel corso del convegno nazionale "La salute dei rom: disuguaglianze vissute, equità rivendicata", una giornata di riflessione svoltasi il 28 gennaio a Roma sulla salute dei gruppi rom che vivono in condizione di disagio socio-abitativo e sulle metodologie di intervento e di promozione sanitaria.**

Dal volume, frutto di un'accurata analisi condotta dalla Caritas romana nell'ambito del progetto promosso dal "Tavolo Rom e Sinti" di Caritas Italiana, emergono dati allarmanti sul profilo di salute di questi gruppi: un'aspettativa di vita di almeno 10 anni inferiore a quella della popolazione maggioritaria; alti tassi di mortalità soprattutto nell'ambito delle patologie cardiovascolari, metaboliche ed osteoarticolari; diffusione di infezioni delle vie respiratorie e parassitosi intestinali, con un tasso, per i bambini rom che vivono nei campi, proporzionale al tempo trascorso in simili condizioni alloggiative". Tale situazione si riflette sull'accesso ai servizi sanitari e sull'uso che i rom ne fanno, caratterizzato da abuso del pronto soccorso, diagnosi tardive, interruzione delle terapie, percorsi assistenziali discontinui e frammentari, aspetti che inducono a riflettere sulla capacità del sistema sanitario di accogliere le fasce di popolazione più vulnerabili e garantire loro le cure necessarie. Non solo per la mancanza di risorse economiche, ma anche per forme dirette e indirette di discriminazione nell'accesso ai servizi.

Scarica [scheda di sintesi](#)

## EVENTI

### Presentazione del rapporto ISPI - MAE sulla politica dell'Italia verso l'Africa



**Roma, 13 febbraio – ore 9.30**  
**Nuova Aula dei Gruppi Parlamentari**  
**Via di Campo Marzio, 74**

L'iniziativa, organizzata dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con ISPI – Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, mira a fare incontrare operatori politici, economici, diplomatici, ONG, associazioni, media e tutti coloro che nutrono un interesse verso l'Africa. L'evento vuole essere un'occasione per discutere su scenari, strumenti, possibilità, interessi e responsabilità del nostro Paese verso il continente africano, alla luce del rapporto ISPI.

Tra gli interventi è previsto quello del Vice Ministro degli Affari Esteri Lapo Pistelli.

Per informazioni e adesioni: tel.06 36913505 - [segreteria.pistelli@esteri.it](mailto:segreteria.pistelli@esteri.it)

[Vai alla pagina dell'evento](#)

[Visualizza il Rapporto ISPI "La politica dell'Italia in Africa"](#)

### Seminario ASGI "Il diritto antidiscriminatorio italiano ed europeo"



**Milano, 21 febbraio – ore 10.00 – 17.30**  
**Auditorium Residence San Vittore**  
**Via di San Vittore, 49**

Il seminario di formazione "Il diritto antidiscriminatorio italiano ed europeo. Strumenti di tutela contro le discriminazioni fondate sulla nazionalità e/o sull'elemento etnico-razziale" è organizzato dal Servizio antidiscriminazioni dell'ASGI nell'ambito del progetto finanziato dalla Fondazione italiana a finalità umanitarie Charlemagne ONLUS. Si rivolge ad avvocati, consulenti legali, rappresentanti e personale degli organismi per le pari opportunità, operatori sociali e del volontariato.

L'ammissione viene effettuata fino all'esaurimento dei posti disponibili, sulla base dell'ordine delle iscrizioni effettuate e completate con il pagamento della quota di iscrizione. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, con delibera del 16/01/2014, ha disposto l'accREDITAMENTO del seminario e il suo inserimento nel programma di formazione continua e relativa attribuzione di 6 crediti formativi a favore degli avvocati e dei praticanti legali che parteciperanno all'evento.

Per informazioni: ASGI Servizio Antidiscriminazioni - Tel/Fax: 040/368463 - [antidiscriminazione@asgi.it](mailto:antidiscriminazione@asgi.it); ASGI sede amministrativa - Tel./Fax: 0432507115 - [info@asgi.it](mailto:info@asgi.it).

[Vai alla pagina del seminario \(programma, modalità di iscrizione, scheda di adesione\)](#)